

(merce franca in stazione)

Cereali e derivati

Frumento nuovo	al Q.le da L. 27,75 a L. 28,—	
» » »	» » » » »	» » » » »
Farina	» » » » »	» » » » »
Fiore	» » » » »	» » » » »
Crusca	» » » » »	» » » » »
Pane comune	» » » » »	» » » » »
Pasta da minestra	» » » » »	» » » » »
Granturco nostrano	» » » » »	» » » » »
» estero	» » » » »	» » » » »
Risone	» » » » »	» » » » »
Riso lavorato	» » » » »	» » » » »
Orzolo	» » » » »	» » » » »
Orzo da caffè	» » » » »	» » » » »
Segala	» » » » »	» » » » »
Avena nostrana	» » » » »	» » » » »
» napoletana	» » » » »	» » » » »

Legumi

Fagioli bianchi	al Q.le da L. 27,— a L. 27,50	
» colorati	» » » » »	» » » » »
Cece bianco	» » » » »	» » » » »
» rosso	» » » » »	» » » » »
Lenticchie	» » » » »	» » » » »
Fave	» » » » »	» » » » »
Milio	» » » » »	» » » » »
Panico	» » » » »	» » » » »
Melica	» » » » »	» » » » »
Lupini	» » » » »	» » » » »
Cicerchia	» » » » »	» » » » »
Coriandoli	» » » » »	» » » » »
Veccia	» » » » »	» » » » »

Semi

Trifoglio	al Q.le da L. 115,— a L. 120,—	
Lupinella nostrana	» » » » »	» » » » »
» estera	» » » » »	» » » » »
Medica	» » » » »	» » » » »
Sulla	» » » » »	» » » » »
Fieno greco	» » » » »	» » » » »
Canapa da semenza	» » » » »	» » » » »
Seme di lino	» » » » »	» » » » »
Semi di zucca	» » » » »	» » » » »
Anici nostrani	» » » » »	» » » » »

Foraggi

Fieno	al Q.le da L. 5,50 a L. 7,25	
Paglia di grano	» » » » »	» » » » »
» di riso	» » » » »	» » » » »

Vini

Vino nero nostrano	al Q.le da L. 20,— a L. 25,—	
» bianco	» » » » »	» » » » »
» meridionale	» » » » »	» » » » »

Frutta

Mele fresche	al Q.le da L. 20,— a L. 35,—	
Agrumi	al mille » 30, » 45,—	
Fichi secchi	al Q.le » —, » —,	
Castagne fresche	» » » » »	» » » » »
» secche	» » » » »	» » » » »
Farina di castagno	» » » » »	» » » » »
Carubba	» » » » »	» » » » »
Amandorle vestite	» » » » »	» » » » »
Amandorle senza guscio	» » » » »	» » » » »

Noci	al Q.le da L. 45,— a L. 50,—	
Pomodori	» » » » »	» » » » »
Conserva	al Kg. » —, » —,	
Patate	al Q.le » 6,— » 7,—	
Trifolia bianca	al Kg. » —, » —,	
» nera	» » » » »	» » » » »

Latticini

Latte	al litro da L. —,20 a L. —,20	
Burro	al Kg. » 2,40 » 2,50	
Formaggio nostrano fresco	» » » 1,35 » 2,10	
» » secco	» » » 2,20 » 2,45	
» parmigiano	» » » 2,40 » 3,—	
Mental Svizzero	» » » 2,10 » 2,15	
» Nazion. (staz. part.)	» » » 1,85 » 1,90	

Carni

Pollame vivo	al Kg. da L. 1,85 a L. 2,20	
» morto	» » » » »	» » » » »
Colombi	al paio » 1,90 » 2,10	
Ova	al mille » 88,— » 92,—	
Bovi	al Q.le » 200,— » 210,—	
Vacche	» » » 170,— » 190,—	
Vitelli di latte	» » » 120,— » 140,—	
Suini da Kg. 150 a 200	» » » —,— » —,—	
» oltre i 200 Kg.	» » » —,— » —,—	
» peso morto	» » » —,— » —,—	
Lardo	» » » 115,— » 160,—	

Salumi

Baccalà	al Q.le da L. —,— a L. —,—	
Arringhe	al barile » —,— » —,—	
Sardelle (al barile da Kg. 60)	» 30,— » 60,—	
Tonno (in latte)	al Kg. » 2,35 » 2,50	

Coloniali

Zucchero raffinato	al Q.le da L. 147,— a L. 148,—	
Caffè Moca	» » » 355,— » 375,—	
» Portorico	» » » 300,— » 305,—	
» Sandomingo	» » » 260,— » 265,—	
» Santos	» » » 250,— » 260,—	

Miele

Miele torchiato	al Q.le da L. 65,— a L. 66,—	
» centrifugato	» » » 76,— » 80,—	
Cera vergine	» » » 300,— » 335,—	

Oli, petroli, candele ecc.

Olio di olivo	al Q.le da L. 145,— a L. 180,—	
» di lino	» » » 90,— » 95,—	
Petrolio per cassa	» » » 11,40 » 15,20	
Candele stear.	» » » 100,— » 135,—	
Sapóni da bucato	» » » 35,— » 70,—	

Combustibili

Legna in ciocchi	al Q.le da L. 3,50 a L. 3,80	
» in fascine	» » » 3,80 » 3,90	
Carbone di legna	» » » 10,50 » 11,50	
» minerale	» » » 3,95 » 4,60	
Coke	» » » 5,— » 5,10	

Seta e Canapa

Bozzolo tale e quale	al Kg. da L. 9,50 a L. 10,—	
» depurato	» » » —,— » —,—	
Canapa greggia	al Q.le » 88,— » 90,—	
Lino	» » » 35,— » 42,—	

BOLLETTINO

della

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

IN FORLÌ

ATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI
NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento Tipografico G. B. Creppi Via Nino Bizio N. 3.

ABBONAMENTO

Anno (anticipato)	L. 1,00
Semestre id.	» 0,50
Un numero separato	Cent. 05
Arretrato	» 10

INSERZIONI

Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.

Nuova emissione di biglietti da 5 e 10 Lire

In virtù della convenzione internazionale sottoscritta a Parigi il giorno 4 novembre 1908 tra gli Stati dell'Unione Latina, il contingente delle monete divisionali d'argento fu elevato da L. 7 a 16 per abitante, con facoltà per ciascun Stato di coniare in ragione di centesimi 60 all'anno per abitante; il che consente all'Italia di emettere L. 20,280,000 annue di nuovi spezzati. Se non che dovendosi provvedere al trasferimento della sede della Zecca nel nuovo edificio, ed al completo impianto del macchinario nei nuovi reparti, tali nuove coniazioni non possono per qualche tempo effettuarsi con la intensità che sarebbe necessaria, e finora si fornirono solo L. 5,226,369 in conto di dettata somma di L. 20,280,000. Per surrogare quindi provvisoriamente gli spezzati d'argento non ancora conati nei limiti stabiliti dalla citata convenzione, il Consiglio dei Ministri, avuto riguardo ai bisogni di scambi e di circolazione, deliberò, su proposta del Ministro del Tesoro, on. Tedesco, che sperimentandosi l'intera facoltà dalla Legge conferita al potere esecutivo, si autorizzi, con decreto

reale, l'emissione temporanea di biglietti dello Stato da lire cinque e dieci per l'ammontare di L. 11,250,000, con piena copertura di valuta aurea, depositata alla Cassa Depositi e Prestiti. Il decreto stabilisce che questa emissione di biglietti dello Stato debba ridursi in proporzione delle coniazioni degli spezzati d'argento che gradatamente si effettueranno dalla Zecca, in conformità della convenzione del 4 novembre 1908.

Si è venuto così ad esaudire un voto espresso con frequenza dalle Camere di Commercio, la nostra compresa.

MONETE DIVISIONALI LOGORE

Molte Camere di Commercio del Regno avevano espresso il voto che il Governo provvedesse al ritiro dalla circolazione delle monete divisionali di argento, logore dall'uso, di conio nazionale, e di quelle emesse dagli Stati componenti la Unione Monetaria Latina, cioè quelle di conio francese, belga e svizzero, eccettuate le greche nazionalizzate di recente, e quindi da non accettarsi, affidandone l'incarico agli uffici postali che non risiedono nei capoluoghi di provincia.

Si distribuisce gratis a tutte le CAMERE DI COMMERCIO italiane nel Regno e all'estero, ai Consolati, Ministeri, ecc.

Si distribuisce gratis a tutte le CAMERE DI COMMERCIO italiane nel Regno e all'estero, ai Consolati, Ministeri, ecc.

Il Ministero delle poste e telegrafi ha ora disposto che gli uffici debbano versare alle sezioni di tesoreria tutte le sopraccennate monete da essi introitate, astenendosi in modo assoluto dal rimetterle in circolazione.

Le monete da ritirarsi debbono essere naturalmente logore dall'uso, ma debbono conservare le originarie impronte, per modo da distinguere la provenienza: mentre invece debbono rifiutarsi quelle fraudolentemente alterate, scheggiate o bucate.

Le monete di conio belga e svizzero debbono avere un millesimo di coniazione non anteriore al 1866, e quelle di conio francese non anteriore al 1864.

Raccomandate formate con buste in parte trasparenti e recanti l'indirizzo sulla missiva

Risulta al Ministero delle Poste che alcune Ditte sogliono spedire in raccomandazione delle lettere formate con buste in parte trasparenti e recanti l'indirizzo sulla missiva anziché sull'involucro esterno.

Ad eliminare gli inconvenienti cui può dar luogo l'uso di tali buste, si ritiene opportuno chiarire che l'Art. 22 del Regolamento generale intorno al servizio postale, stabilisce che gli indirizzi per la corrispondenza da raccomandare devono essere fatti sopra e non sotto gli involucri esterni, e si dispone quindi che gli uffici si astengano d'ora in avanti dall'accettare raccomandate formate con dette buste, quando non portino esternamente l'indirizzo dei destinatari.

La riduzione della Tariffa Telegrafica

La riduzione della tariffa telegrafica interna, quale fu approvata dalla Camera dei Deputati, così si concreta:

Telegramma ordinario: tassa di 60 centesimi fino a 10 parole, più 5 centesimi per ogni parola oltre le 10.

Telegramma urgente: tassa di L. 1,80 fino a

10 parole, più 15 centesimi per ogni parola oltre le 10

Telegramma per vaglia telegrafico ordinario: tassa fissa di 60 centesimi, più 5 centesimi per ogni parola aggiunta dal mittente.

Telegramma per vaglia telegrafico urgente: tassa fissa L. 1,80, più 15 centesimi per ogni parola aggiunta dal mittente.

I telegrammi ordinari contenenti unicamente notizie destinate alla pubblicità, dirette a giornali ed agenzie dalle ore 21 alle ore 6, sono tassati in ragione di 60 centesimi fino a venti parole, più 5 centesimi per ogni due parole aggiunte oltre le 20.

La nuova tariffa dovrebbe andare in vigore col primo dicembre 1910.

Applicazione della legge sulla purezza degli alimenti negli Stati Uniti (Etichette dei liquori e dei cordiali)

Il « *Board of Food and Drug Inspection* » (Commissione per l'ispezione degli alimenti e dei prodotti farmaceutici) degli Stati Uniti, ha emanato una decisione (la 125) concernente la dichiarazione da farsi sulle etichette dei liquori e dei cordiali, colà importati, il cui colore e sapore furono ottenuti artificialmente; essa è del tenore seguente:

La parola *cordiale* è usualmente adoperata per definire un prodotto, il cui contenuto alcoolico è rappresentato da qualche tipo di distillato, e comunemente da alcool etilico neutro, oppure da acquavite di vino. A questo è altresì aggiunto dello zucchero e qualche sostanza saporificante, la quale è talvolta rappresentata da olii essenziali, o da saporificanti ottenuti per via sintetica, e anche dall'estratto alcoolico di qualche prodotto vegetale.

È uso generale altresì di dare un colore ai cordiali. Allorchè un cordiale è colorato mediante aggiunta di una determinata sostanza colorante, che imiti il colore e il sapore del frutto, della pianta, ecc., di cui esso porta il nome, si dovrà indicare sull'etichetta, in ca-

ratteri della grandezza prescritta dalla Legge, (secondo l'art. 17 del regolamento in caratteri maiuscoli 8 *point brevier*, corrispondenti a caratteri di circa mezzo centimetro di grandezza) che la colorazione di detto liquore fu ottenuta artificialmente, apponendovi la leggenda inglese *artificially colored*.

Quando il colore adoperato nella fabbricazione del liquore o del cordiale non sia un colore che imiti quello del prodotto naturale di cui il liquore stesso porta il nome, non sarà necessario di dichiarare sull'etichetta la presenza del colore artificiale usato. Ciò, ad esempio, per il liquore *creme de menthe*, la cui colorazione verde è ottenuta artificialmente, dovrà dichiararsi sull'etichetta *artificially colored*. Al contrario, per la *chartreuse*, sia verde, sia gialla, non è necessario sia fatta dichiarazione alcuna riguardante il colore, eccetto, beninteso, il caso in cui la colorazione sia stata ottenuta con l'aggiunta di uno dei colori permessi dalla legge, essendo allora necessaria l'indicazione *artificially colored*.

Allorchè la sostanza saporificante usata non derivi totalmente e direttamente da un fiore, da un frutto, da una pianta, ecc., il nome di tale fiore, frutto, pianta, ecc., potrà essere dato ad un cordiale o ad un liquore, soltanto a condizione che il nome stesso sia preceduto dalla parola *imitation*.

La parola cordiale implica che nella sua preparazione si è usato il saccarosio quale elemento dolcificante. Allorchè sia adoperato glucosio, invece di saccarosio, l'etichetta dovrà portare una dichiarazione del seguente tenore: *Prepared with anhydrous sugar*, la quale dichiarazione dovrà figurare in modo ben chiaro sull'etichetta principale.

Comunicazioni

Bibliografia — La Società per l'esportazione dell'industria francese ha inviato alla Camera il proprio catalogo, in cui sono riunite le Ditte produttrici delle migliori marche francesi.

L'elegante pubblicazione, in cui le Ditte sono elencate secondo il genere di commercio, riuscirà di prezioso concorso ai nostri importatori ed esportatori da e per la Francia.

Richiesta d'erba medica nella Repubblica Argentina — Si crede opportuno ricordare come, in seguito al cattivo raccolto del seme di erba medica nella Repubblica Argentina ed al

sempre crescente sviluppo che va ivi prendendo questa pianta foraggera, specialmente nella provincia di Cordoba e di Buenos Aires, sia da prevedersi quest'anno una non indifferente richiesta del detto seme, e specialmente di quello italiano preferito a quello di Amburgo.

I prezzi di vendita su quei mercati oscillano da 8 a 10,50 *pesos-carta* per ogni 10 chilogrammi.

È bene anche rammentare che le semine di erba medica nell'Argentina si fanno in due epoche dell'anno, e cioè in autunno (Agosto e Settembre), ed in primavera (Marzo ed Aprile).

Importazione dei vini da pasto in Francia — La deficiente vendemmia che quest'anno si avrà in Francia, lascia prevedere che i nostri vini potranno trovare in quella repubblica vantaggioso collocamento.

Per facilitare quindi la esportazione dei nostri vini colà, il Ministero italiano del commercio ha ritenuto opportuno di pubblicare un elenco delle principali Ditte di Parigi le quali potrebbero importare vini dall'Italia e ne ha diramato copia a tutte le camere di commercio.

Sarà poi cura dello stesso Ministero di far conoscere in Francia, i nomi degli esportatori italiani di vini da pasto e da taglio, quali sieno portati a notizia dalle camere di commercio del regno.

Per l'esportazione dell'uva da mensa in Germania e nella Svizzera — Allo scopo di agevolare il commercio di esportazione dell'uva da tavola all'estero il Ministero di A. I. e C. fece, negli scorsi anni, più volte pubblicare dal suo ufficio di informazioni commerciali, e copiosamente diramare all'estero elenchi redatti in varie lingue di produttori italiani di tali uve, disposti a farne esportazione. Recentemente tale ufficio ha compiuto speciali indagini in rapporto a tale commercio sui mercati della Germania e della Svizzera ed ha comunicato alle Camere di commercio i riassunti delle medesime i quali possono porgere pratici ammaestramenti e consigli.

Nella stagione di tale commercio, che sta per aprirsi, detto ufficio cercherà di rendere, con la massima sollecitudine, di pubblica ragione le quotazioni dei prezzi delle uve da mensa su quei mercati, quali gli verranno telegraficamente indicati dai funzionari colà residenti per lo studio della materia.

Gli interessati possono rivolgersi alla Camera di Commercio per informazioni su tale argomento.

Avv. OLINDO BARGOSSÌ, responsabile

Forlì, Stabilimento Tipografico G. B. Croppi.

Cereali e derivati

Fumento nuovo	al Q.le da L. 27,50 a L. 27,75	
»	»	»
Farina	»	29,— » 29,50
Fiore	»	36,50 » 37,—
Crusca	»	16,25 » 17,50
Pane comune	»	35,— » 36,—
Pasta da minestra	»	40,— » 55,—
Granturco nostrano	»	17,50 » 18,30
» estero	»	—,— » —,—
Risone	»	—,— » —,—
Riso lavorato	»	36,— » 55,—
Orzolo	»	19,— » 20,50
Orzo da caffè	»	36,50 » 37,—
Segala	»	—,— » —,—
Avena nostrana	»	19,50 » 21,85
» napoletana	»	—,— » —,—

Legumi

Fagioli bianchi	al Q.le da L. 28,— a L. 28,50	
» colorati	»	24,— » 25,—
Cece bianco	»	24,— » 25,—
» rosso	»	25,— » 26,—
Lenticchie	»	—,— » —,—
Fave	»	23,— » 24,—
Milio	»	30,— » 31,—
Panico	»	35,50 » 36,50
Melica	»	14,— » 16,50
Lupini	»	—,— » —,—
Cicerchia	»	24,— » 25,—
Coriandoli	»	35,— » 36,—
Veccia	»	24,50 » 26,—

Semi

Trifoglio	al Q.le da L. 115,— a L. 121,—	
Lupinella nostrana	»	118,— » 125,—
» estera	»	75,— » 90,—
Medica	»	150,— » 175,—
Sulla	»	118,— » 128,—
Fieno greco	»	24,— » 25,—
Canapa da semenza	»	—,— » —,—
Seme di lino	»	39,— » 40,—
Semi di zucca	»	70,— » 75,—
Anici nostrani	»	—,— » —,—

Foraggi

Fieno	al Q.le da L. 5,60 a L. 7,50	
Paglia di grano	»	4,40 » 4,90
» di riso	»	3,25 » 3,90

Vini

Vino nero nostrano	al Q.le da L. 20,— a L. 25,—	
» bianco	»	20,— » 25,—
» meridionale	»	—,— » —,—

Frutta

Mele fresche	al Q.le da L. 15,— a L. 30,—	
Agrumi	al mille	40,— » 45,—
Fichi secchi	al Q.le	—,— » —,—
Castagne fresche	»	—,— » —,—
» secche	»	—,— » —,—
Farina di castagno	»	—,— » —,—
Carubba	»	—,— » —,—
Amandorle vestite	»	40,— » 40,50
Amandorle senza guscio	»	210,— » 220,—

Noci	al Q.le da L. 45,— a L. 50,—	
Pomodori	»	12,— » 15,—
Conserva	al Kg.	—,— » —,—
Patate	al Q.le	7,— » 8,—
Trifola bianca	al Kg.	8,— » 9,—
» nera	»	—,— » —,—

Latticini

Latte	al litro da L. —,20 a L. —,20	
Burro	al Kg.	2,50 » 2,60
Formaggio nostrano fresco	»	1,90 » 2,20
» secco	»	2,25 » 2,55
» parmigiano	»	2,30 » 3,—
Mental Svizzero	»	2,15 » 2,20
» Nazion. (staz. part.)	»	1,90 » 1,95

Carni

Pollame vivo	al Kg. da L. 1,90 a L. 2,25	
» morto	»	2,30 » 2,70
Colombi	al paio	1,70 » 1,90
Ova	al mille	92,— » 94,—
Bovi	al Q.le	190,— » 200,—
Vacche	»	170,— » 190,—
Vitelli di latte	»	120,— » 140,—
Suini da Kg. 150 a 200	»	—,— » —,—
» oltre i 200 Kg.	»	—,— » —,—
» peso morto	»	—,— » —,—
Lardo	»	115,— » 160,—

Salumi

Baccalà	al Q.le da L. —,— a L. —,—	
Arringhe	al barile	—,— » —,—
Sardelle (al barile da Kg. 60)	»	28,— » 58,—
Tonno (in latte)	al Kg.	2,25 » 2,60

Coloniali

Zucchero raffinato	al Q.le da L. 147,— a L. 148,—	
Caffè Moca	»	355,— » 375,—
» Portorico	»	320,— » 335,—
» Sandomingo	»	275,— » 285,—
» Santos	»	270,— » 275,—

Miele

Miele torchiato	al Q.le da L. 65,— a L. 66,—	
» centrifugato	»	74,— » 78,—
Cera vergine	»	315,— » 335,—

Oli, petroli, candele ecc.

Olio di olivo	al Q.le da L. 145,— a L. 210,—	
» di lino	»	90,— » 95,—
Petrolio per cassa	»	11,40 » 15,25
Candele stear.	»	100,— » 135,—
Saponi da bucato	»	33,— » 75,—

Combustibili

Legna in ciocchi	al Q.le da L. 3,85 a L. 3,90	
» in fascine	»	3,80 » 4,—
Carbone di legna	»	11,— » 11,25
» minerale	»	4,— » 4,50
Coke	»	5,— » 5,10

Seta e Canapa

Bozzolo tale e quale	al Kg. da L. —,— a L. —,—	
» depurato	»	—,— » —,—
Canapa greggia	al Q.le	85,— » 90,—
Lino	»	40,— » 45,—

Si distribuisce gratis a tutte le CAMERE DI COMMERCIO italiane nel Regno e all'estero, ai Consolati, Ministeri, ecc.

BOLLETTINO

della

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

IN FORLÌ

ATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI
NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento Tipografico G. B. Creppi Via Nino Bixio N. 3.

ABBONAMENTO

Anno (anticipato)	L. 1,00
Semestre id.	0,50
Un numero separato	Cent. 05
Arretrato	10

INSERZIONI

Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.

Concorsi Internazionali a premi per congegni e sistemi di prevenzione degli infortuni sul lavoro

Con Decreto Ministeriale del 2 agosto il Ministro di A. I. e C. veduto il Decreto Ministeriale 1.º dicembre 1909 col quale furono banditi cinque concorsi internazionali a premi per congegni e sistemi di prevenzione degli infortuni sul lavoro;

considerata la convenienza che gli apparecchi, i sistemi e le memorie presentate al concorso siano esposti in uno speciale riparto dell'Esposizione Internazionale delle Industrie e del Lavoro che sarà tenuta a Torino nel 1911, ha modificati i termini fissati per la chiusura dei concorsi predetti e così ha decretato:

Art. 1. — Si chiuderanno il 30 settembre 1911 i seguenti concorsi internazionali a premio banditi con decreto ministeriale del 1.º dicembre 1909 e indicati ai nn. 1 e 5 di quel decreto:

N. 1 — Concorso col premio di lire diecimila per uno studio teorico e sperimentale sulla « messa a terra » negli impianti elettrici industriali;

N. 5 — Concorso col premio di lire diecimila per provvedimenti atti ad eliminare i pericoli di infezione carbonchiosa ai quali sono esposti gli operai delle concerie addetti al trasporto e alla lavorazione delle pelli.

Si chiuderanno il 30 aprile 1911 i seguenti concorsi, indicati ai numeri 2, 3 e 4 del decreto ministeriale predetto;

N. 2 — Concorso al premio di lire quattromila per un apparecchio da installarsi accanto ad una puleggia motrice per effettuare la montatura della cinghia relativa durante il movimento;

N. 3 — Concorso col premio di lire quattromila per un apparecchio trasportabile il quale si presti ad eseguire la montatura di cinghie su puleggie aventi diametri fra loro poco differenti e montate su alberi di diametro alquanto diverso;

N. 4 — Concorso col premio di lire duemila per un apparecchio atto ad eliminare i pericoli che, nella lavorazione a freddo dei metalli, incontrano gli operai nell'effettuare l'introduzione fra i cilindri dei laminatoi delle bande e delle lamiere di piombo, di stagno, di rame e di ottone.

Art. 4. — Chiunque intende partecipare a uno dei concorsi deve presentare domanda per iscritto non più tardi del 30 gennaio 1911 per i concorsi 2, 3 e 4, non più tardi del 30 giugno 1911 per i concorsi 1 e 5.

Per i concorsi 2, 3 e 4, devesi indicare il genere di apparecchi che si intende inviare, lo spazio da essi occupato ed il loro peso approssimativo.

La domanda deve essere possibilmente ac-